

Gazzetta del Sud 17 Maggio 2003

Aveva 80 kg di “erba”: inflitti 3 anni e 4 mesi

Nel marzo del 2001 venne "beccata" con una gran quantità di marijuana al seguito, per la precisione chilogrammi 78,92. E ieri Margherita Errico, 26 anni, originaria di Brindisi, è comparsa davanti al giudice dell'udienza preliminare Maria Pino per essere giudicata con il rito abbreviato. La donna, che è stata assistita dal l'avvocato Carmelo Vinci, ha usufruito quindi del cosiddetto "sconto di pena" che è previsto per chi sceglie uno dei riti alternativi. Il pm Angelo Cavallo, che ieri ha rappresentato, l'accusa, aveva chiesto per la Errico la condanna a 4 anni di reclusione e 8.000 euro di multa. Il gup ha deciso di infliggere alla donna la pena di 3 anni e 4 mesi di reclusione, oltre alla somma di 5.000 euro di multa. La Errico nel marzo del 2001 venne bloccata insieme ad un complice, Massimo Angelini, che era già comparso davanti il gup ed aveva patteggiato la pena. I quasi ottanta chili di marijuana, divisa in 59 "panetti" furono sequestrati dai carabinieri del Nucleo radiomobile che arrestarono i due giovani di Brindisi appena sbarcati da una nave della "Tourist-Caronte" a bordo di una Fiat Uno. All'epoca, gli investigatori spiegavano che la sostanza stupefacente era diretta al mercato messinese.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS